

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 17 FEBBRAIO 1875

cui i miei predecessori hanno consentito a questa riduzione, fu perchè potevano fare assegnamento sopra questa somma, che non era molto grande, ma che suppliva al bisogno. Il giorno in cui in qualche modo si venisse ad organizzare il servizio dei fondi sanitari, e che questi dovessero passare al Ministero delle finanze, la prima domanda che si farebbe alla Camera, sarebbe d'aumentare il fondo della pubblica sicurezza.

Posso dire intanto che, da una notizia sommaria che si ha su quest'argomento, delle 750,000 lire per spese di pubblica sicurezza, 300,000 sono assorbite dalle nove provincie principali. Lascio considerare alla Camera che cosa resti per le altre 60 provincie del regno.

Come già dissi non ho difficoltà di dare all'onorevole relatore tutti gli schiarimenti che saranno necessari per vedere quale sia il sistema migliore da seguire.

**BRESCIA-MORRA.** Prima di tutto debbo ringraziare l'onorevole relatore dell'aver riconosciuto che io ho saputo conciliare la ripugnanza che desta l'argomento colle convenienze parlamentari.

Egli ha pure riconosciuto che questo sistema sinora tenuto non era regolarissimo, e che bisognava trovar modo di rimediare. Io quindi prendo atto della sua dichiarazione che questo sia un argomento da studiarsi, per vedere in che modo debba conciliarsi la legge della contabilità dello Stato con certe convenienze speciali di questo servizio.

Aspetto quindi dalla sua cortesia e dalla sua scelerzia che egli venga innanzi alla Camera a proporre un sistema che possa conciliare la legge di contabilità con le esigenze di questo speciale servizio.

**DI RUDINI, relatore.** Beninteso che se ne parlerà al bilancio definitivo.

**BRESCIA-MORRA.** È naturale.

**PRESIDENTE.** Non essendovi altre osservazioni, si intenderà approvato il capitolo 16 nella somma di lire 66,450.

(Sono indi approvati senza discussione i seguenti capitoli:)

Capitolo 17. Sifilicomi (Personale), lire 102,500.

Capitolo 18. Sifilicomi (Spese di cura e mantenimento), lire 1,357,339.

Capitolo 19. Sifilicomi (Manutenzione dei fabbricati), lire 83,500.

Capitolo 20. Sifilicomi (Fitto di locali), lire 5500.

*Sanità marittima.* — Capitolo 21. Personale, lire 328,180.

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole De Amezaga.

**DE AMEZAGA.** Nel prendere la parola debbo dichia-

rare che è lontana da me l'intenzione di muovere biasimo a chicchessia; e se farò qualche osservazione, qualche piccola censura, amo credere che l'onorevole ministro non la vorrà ritenere come un rimprovero a lui diretto.

Io dico che la sanità marittima vuol essere considerata, non solamente nei suoi rapporti colla sicurezza pubblica, colla pubblica salute, ma altresì relativamente all'influenza che la sanità marittima esercita sulla navigazione nazionale, sul commercio marittimo.

In verità, come è oggi organizzata, i benefizi che ne ritraggono quel commercio, quella navigazione sono negativi.

Formalità molteplici, lungaggini che si traducono in una perdita di tempo, regolamenti che i progressi dell'arte di navigare hanno resi inutili, ecco due pecche dell'istituzione della sanità marittima, che colpiscono direttamente la navigazione nazionale.

Ma il guaio maggiore, il guaio veramente grosso consiste nell'applicazione delle leggi sanitarie alle navi estere ed alle nazionali, applicazione che stabilisce una disparità di trattamento dannosa alla navigazione nostrana.

Non bisogna perdere mai di vista che abbiamo nella vicina Francia un'accorta ed operosissima rivale, la quale possiede potentissimi mezzi di concorrenza marittima, e la quale tende nei nostri porti ad attrarre a sè quelle risorse che dovrebbero alimentare il movimento della nostra navigazione.

A dimostrare che io non esagero dicendo che la applicazione delle nostre leggi sanitarie torna a vantaggio della navigazione francese, del commercio marittimo francese, e a detrimento della nostra bandiera, valga un esempio.

Due navi a vapore, l'una francese, l'altra italiana, partono entrambe dal Rio della Plata, dirette entrambe per Marsiglia con ulteriore approdo a Genova.

Ebbene, la nave francese al suo arrivo a Genova è ritenuta proveniente direttamente da Marsiglia, e quindi in operazioni di cabotaggio; la nave italiana invece è ritenuta proveniente direttamente dal Rio della Plata, eppertanto di ritorno da un viaggio di lungo corso.

Per chi non lo sapesse, dirò che le tasse sanitarie per le provenienze da Marsiglia, sono di centesimi 7 per tonnellata, e per le provenienze dall'America di 45 centesimi; epperò appare evidente il beneficio a favore della nave francese.

Invertiamo il viaggio: le due navi partono da Genova pel Rio della Plata; la nave italiana sarà sottoposta a tutte le disposizioni restrittive, che concernono la navigazione di lungo corso, le quali